

Direzione Regionale: POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Area: PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZ. SOCIO-ASSISTENZIALE

DETERMINAZIONE

N. G02400 del 15/11/2013

Proposta n. 17800 del 11/11/2013

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2013 -punto 4, lettera e). Finanziamento ai Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti, per gli interventi psico sociali a richiesta dell'autorità giudiziaria di cui all'art.33, L.R. 38/96. Impegno di spesa di € 112.551,00 Capitolo H41918 - Macroaggregato 12.05.1.04.01.02.000. Esercizio finanziario 2013

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 17800 del 11/11/2013

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Beneficiario						
1	I	H41918/000 /0/000			36.500,00	12.05 1.04.01.02.003
POFI COMUNE						
2	I	H41918/000 /0/000			33.031,00	12.05 1.04.01.02.003
PALESTRINA COMUNE						
3	I	H41918/000 /0/000			10.500,00	12.05 1.04.01.02.003
CANINO COMUNE						
4	I	H41918/000 /0/000			32.520,00	12.05 1.04.01.02.003
ZAGAROLO COMUNE						

Oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2013 -punto 4, lettera e). Finanziamento ai Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti, per gli interventi psico sociali a richiesta dell'autorità giudiziaria di cui all'art.33, L.R. 38/96. Impegno di spesa di € 112.551,00 Capitolo H41918 - Macroaggregato 12.05.1.04.01.02.000. Esercizio finanziario 2013

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
POLITICHE SOCIALI AUTONOMIE SICUREZZA E SPORT

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione e Pianificazione Socio Assistenziale;

- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s. m. i.;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.”;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la legge regionale del 20 novembre 2001 n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTA la legge regionale del 29 aprile 2013, n. 2 recante “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA la legge regionale del 29 aprile 2013, n. 3 recante “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015”;
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio” e successive modificazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 91, così come modificata dalla D.G.R. 298 del 26/9/2013, con la quale è stato conferito al Dott. Guido Magrini l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport”;
- VISTA la D.G.R. 238 dell' 1 agosto 2013 concernente: “Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali per gli anni 2013 e 2014 per la spesa corrente e per il triennio 2013-2015 per spese di investimento” che finalizza l'importo complessivo di € 108.453.815,64;

CONSIDERATO che la spesa per gli interventi di natura socio assistenziale di competenza dell'Assessorato Politiche Sociali e Sport trova collocazione nel bilancio, per l'esercizio finanziario 2013, nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" articolata in vari Programmi e che, gli interventi in favore delle famiglie, trovano collocazione specifica nel Programma 5;

CONSIDERATO che la D.G.R. 238/2013, al punto 4 lettera e) del deliberato, prevede per il Programma 5 di cui sopra, uno stanziamento regionale pari ad € 4.350.000,00 destinato all'attuazione delle politiche di sostegno alla famiglia con particolare riguardo alle situazioni di fragilità familiare comportanti interventi sostitutivi, volti a tutelare la serenità e il benessere dei minori coinvolti, anche mediante soluzioni alternative, tra cui l'inserimento in strutture a carattere residenziale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. B03981 del 12 settembre 2013 con la quale, in attuazione della D.G.R. 238/13, è stato quantificato in € 1.000.000,00 l'importo complessivo da destinare, per l'anno 2013, alla realizzazione degli interventi psico sociali a richiesta dell'autorità giudiziaria di cui all'art. 33, L.R. 38/96, nonché sono stati individuati i criteri e le modalità di accesso da parte dei Comuni al contributo regionale in argomento;

RILEVATO che, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e dare riscontro ad un numero maggiore di richieste di contributo, in ragione della rilevanza degli interventi suddetti e della notevole ricaduta degli stessi sui bilanci delle amministrazioni locali, con il suindicato atto si è stabilito che:

- a beneficiare del contributo nell'anno 2013 siano i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti ricomprendo, quindi, anche le emergenze socio assistenziali dei piccoli Comuni di cui all'art. 3, della L.R. 6/04;
- l'importo massimo del contributo regionale per gli interventi psico sociali a richiesta dell'autorità giudiziaria verificatisi nel corso dell'anno 2013 (1 gennaio – 31 dicembre) per i quali si rendono necessarie prestazioni assistenziali comportanti oneri relativi al ricovero in strutture residenziali, nonché per gli adolescenti sottoposti alle misure del D.P.R.448/88, ammonta ad un massimo di € 25.000,00 per ciascun minore;
- i Comuni possono presentare la richiesta di contributo entro la chiusura dell'esercizio finanziario corrente e, comunque, dopo l'avvio effettivo del servizio, corredando la richiesta con la documentazione richiamata nella determinazione stessa;
- il contributo regionale può essere concesso una tantum, entro il limite massimo stabilito, per la copertura dei costi di ricovero del minore per l'arco temporale di un anno;

CONSIDERATO che, sempre con la determinazione n. B 03981/13, si è stabilito di ammettere a finanziamento, con fondi a gravare sul bilancio 2013, i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti per i quali, per ragioni e tempistiche puramente di natura contabile, non è stato possibile procedere all'assunzione dell'impegno nonostante le richieste di contribuzione per gli interventi psico sociali a richiesta dell'autorità giudiziaria fossero state valutate conformi ai criteri di cui alle D.G.R. 120/12 e 155/12;

EVIDENZIATO che nei suddetti casi l'importo massimo del contributo erogabile ammonta, così come stabilito dalla D.G.R. di riferimento 155/12, ad un massimo di € 15.000,00 per ciascun minore ricoverato in struttura;

DATO ATTO che la determinazione n. B03981/13 ammetteva a finanziamento, con fondi a gravare sul 2013, anche i Comuni, sempre con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, interessati da un provvedimento dell'autorità giudiziaria emesso nell'anno 2012 che, per la tempistica necessaria a verificare le condizioni per l'adozione di soluzioni alternative al ricovero o, per attivare la procedura stessa di inserimento in struttura, abbiano dato inizio effettivo al servizio nell'anno 2013;

RILEVATO che per questi Comuni, in caso di ammissibilità delle richieste di contributo secondo i criteri di cui alla determinazione n. B03981, l'importo massimo erogabile è quello stabilito per gli interventi psico sociali a richiesta dell'autorità giudiziaria per l'anno 2013 di € 25.000,00 per ciascun minore;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01234 del 29 ottobre 2013 con la quale è stata impegnata la somma di € 853.918,37 sul Cap. H41918 - Macroaggregato 12.05.1.04.01.02.000. esercizio finanziario 2013 - in favore dei Comuni le cui richieste di contributo, acquisite alla data del 24 ottobre 2013, sono risultate conformi ai criteri di cui alla determinazione n. B03981/13;

CONSIDERATO che sono pervenute alla competente struttura, alla data del 11 novembre 2013, numero 5 richieste di finanziamento da parte di Comuni aventi popolazione fino a 50.000 abitanti;

RILEVATO che i Comuni hanno, talvolta, presentato richieste unitarie di finanziamento articolate però in più progetti di intervento con destinatari diversi e che, quindi, può determinarsi anche un'ammissibilità parziale cioè limitata solo ad alcuni degli interventi contemplati;

DATO ATTO che al termine dell'istruttoria, risultano conformi ai criteri di cui alla determinazione n. B 03981/13, le richieste comunali di finanziamento, per gli interventi di cui all'art. 33 L.R. 38/96, sottoelencate nella Tabella A, per le quali viene indicato il soggetto destinatario dell'intervento attraverso gli estremi, l'importo richiesto e quello ammissibile a contributo regionale, fino alla concorrenza dell'importo massimo stabilito per ciascun soggetto secondo i criteri di riferimento:

TABELLA A-RICHIESTE COMUNALI AMMESSE A FINANZIAMENTO

PROV.	COMUNE	MINORI	CONTR.RICHIESTO	CONTR.AMMESSO
RM	Palestrina	2 minori F.R./F.D.	€ 16.560,00	€ 16.560,00
		1 minore D.N.M.	€ 16.471,00	€ 16.471,00
	Totale Palestrina			€ 33.031,00
RM	Zagarolo	2 minori S.A./S.M.	€ 38.400,00	€ 32.520,00
FR	Pofi	2 minori B.J./ S.R.	€ 50.000,00	€ 36.500,00
VT	Canino	1 minore P.S.	€ 13.930,00	€ 10.500,00
TOTALE				€ 112.551,00

RITENUTO pertanto, di impegnare sul Cap. H 41918 - Macroaggregato 12.05.1.04.01.02.000 Programma 5 " Interventi a sostegno della famiglia" esercizio finanziario 2013, che

presenta la necessaria disponibilità, in favore di ciascun Comune indicato nella suddetta Tabella, l'importo a fianco di ciascuno riportato per un ammontare di spesa complessivo di € 112.551,00;

RITENUTO altresì opportuno indicare nella Tabella B, di seguito riportata, i Comuni le cui richieste non sono state considerate ammissibili ai sensi della determinazione n. B 03981/13 e le ragioni specifiche del mancato riscontro:

TABELLA B – RICHIESTE COMUNALI ESCLUSE DAL FINANZIAMENTO

PROV.	COMUNE	MINORI	NOTE di non conformità alla det. B03981/13
RM	Palestrina	2 minori R.G./R.A.	Il Decreto 2013 ha confermato il collocamento in struttura avvenuto in precedenti annualità
		1 minore F.S.	Manca Decreto TM
		1 minore O.D.S.A.	Inserimento in struttura terapeutica/riabilitativa (a carattere sanitario)
RI	Forano	3 minori	Decreto del 2011 e inserimento in struttura anno2012

RIBADITO che i Comuni non ammessi con il presente atto al finanziamento regionale per gli interventi di cui all'art. 33, L.R. 38/96 possono, entro il termine di chiusura dell'esercizio finanziario corrente, rimettere, ove possibile, una nuova richiesta conforme ai criteri stabiliti nel suddetto atto;

RIBADITO che le richieste rinnovate di cui sopra, se valutate conformi, verranno riscontrate fino ad esaurimento dei fondi destinati a tale tipologia di intervento, come detto pari ad €1.000.000,00 e che, quelle ammissibili ma non finanziabili per tale ragione, verranno prioritariamente considerate nell'anno a seguire, compatibilmente con gli indirizzi programmatici stabiliti;

DATO ATTO che i Comuni sono tenuti a presentare adeguata rendicontazione del contributo ricevuto;

VALUTATO opportuno indicare in giorni trenta, a decorrere dalla data di conclusione dell'annualità dell'intervento oggetto di contributo, il termine utile per la rendicontazione;

ATTESO che la scadenza dell'obbligazione è prevista entro il 31 dicembre 2013;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di impegnare sul Cap. H 41918 - Macroaggregato 12.05.1.04.01.02.000 Programma 5 "Interventi a sostegno della famiglia" esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità, in favore di ciascun Comune riportato nella Tabella A, di cui a seguire, l'importo a fianco di ciascuno indicato per un ammontare di spesa

complessivo di € 112.551,00, per l'attuazione degli interventi psico sociali a richiesta dell'autorità giudiziaria di cui all'art. 33, L.R. 38/96:

TABELLA A-RICHIESTE COMUNALI AMMESSE A FINANZIAMENTO

PROV.	COMUNE	MINORI	CONTR.RICHIESTO	CONTR.AMMESSO
RM	Palestrina	2 minori F.R./F.D.	€ 16.560,00	€ 16.560,00
		1 minore D.N.M.	€ 16.471,00	€ 16.471,00
	Totale Palestrina			€ 33.031,00
RM	Zagarolo	2 minori S.A./S.M.	€ 38.400,00	€ 32.520,00
FR	Pofi	2 minori B.J./ S.R.	€ 50.000,00	€ 36.500,00
VT	Canino	1 minore P.S.	€ 13.930,00	€ 10.500,00
TOTALE				€ 112.551,00

- 2) di escludere dal finanziamento i Comuni richiamati nella Tabella B, di seguito riportata, le cui richieste non sono state considerate ammissibili ai sensi della determinazione n. B 03981/13 esplicitando, nella stessa tabella, le ragioni specifiche del mancato riscontro;

TABELLA B - RICHIESTE COMUNALI ESCLUSE DAL FINANZIAMENTO

PROV.	COMUNE	MINORI	NOTE di non conformità alla det. B03981/13
RM	Palestrina	2 minori R.G./R.A.	Il Decreto 2013 ha confermato il collocamento in struttura avvenuto in precedenti annualità
		1 minore F.S.	Manca Decreto TM
		1 minore O.D.S.A.	Inserimento in struttura terapeutica/riabilitativa a carattere sanitario)
RI	Forano	3 minori	Decreto del 2011 e inserimento in struttura anno2012

- 3) di stabilire in giorni trenta, a decorrere dalla data di conclusione dell'annualità dell'intervento oggetto di contributo, il termine utile per la rendicontazione da parte dei Comuni ammessi a finanziamento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito regionale www.socialelazio.it

Il Direttore
Dr. Guido Magrini